

Prodi: per Alitalia non ci sono scadenze valuteremo bene...

«Approfondimenti» richiesti ad Air France e AirOne
Voci d'interesse di Singapore Airlines e fondi Usa

di Marco Ventimiglia / Milano

POLEMICHE Coloro che puntavano sul 13 dicembre, e non erano in pochi, come il giorno decisivo per i destini di Alitalia, sono stati totalmente smentiti. La giornata di ieri, infatti, di decisivo non ha avuto nulla, anzi ha rimiscolato talmente le carte sulla sorte

della bistrattata compagnia di bandiera, che il suo destino è tornato a farsi imperscrutabile. Lo stesso premier, Prodi, ieri in serata è stato vago. La questione della vendita di Alitalia, ha detto, sarà esaminata nei prossimi consigli dei ministri. E ha aggiunto: «Ma non ci sono scadenze legali». Come dire, se necessario, si prenderà ancora tempo. Il primo segnale del complicarsi della situazione è giunto nella nottata di mercoledì con il vertice del governo che si è concluso senza

un orientamento preciso sul candidato da preferire; ieri mattina, poi, la conseguente decisione del board di Alitalia di rinviare a martedì 18 la scelta dell'acquirente; contemporaneamente, dagli Stati Uniti si è materializzato a sorpresa un terzo pretendente alla compagnia di bandiera; il tutto accompagnato da prese di posizione, polemiche e altalena del titolo in Borsa... «È stata una riunione interlocutoria e ce ne saranno altre nei prossimi giorni»: così il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, ha fotografato il nulla di fatto nel vertice serale di Palazzo Chigi. Alla riunione avevano partecipato il premier Prodi con i suoi vice D'Alema e Rutelli, il sottosegretario Letta e i ministri dell'Economia, Padoa-Schioppa, dello Sviluppo, Bersani, e, appunto, Bianchi.



Hostess Alitalia Foto Ansa

Si è capito subito che esprimere una preferenza fra le offerte di Air France-Klm e Air One non sarebbe stato affatto facile dopo le forti e contrastanti pressioni arrivate nelle ore precedenti dal mondo politico, economico e sindacale. Da qui l'idea di prendere tempo, con Prodi e Padoa-Schioppa comunque favorevoli all'ipotesi francese e Rutel-

LA CORSA PER ALITALIA		
IL PIANO TOTO		
<p>■ Due hub: Fiumicino e Malpensa Il progetto di Carlo Toto prevede il mantenimento dell'operatività negli scali di Roma Fiumicino e Milano Malpensa. La flotta sarà rinnovata: Air One ha un ordine di 90 aeroplani per il medio-corto raggio e di altri 20 per il lungo raggio.</p> <p>■ Risorse Carlo Toto intende conferire Air One in Alitalia. Le banche finanziatrici, inoltre, prevedono investimenti per 4 miliardi. Il break-even è previsto per il 2009. L'obiettivo è raggiungere il 49,9% e poi lanciare l'Opa.</p> <p>■ Esuberi Secondo fonti sindacali gli esuberi sarebbero 2.750.</p>		
IL PIANO AIR FRANCE-KLM		
<p>■ Un solo hub Il piano francese prevede la concentrazione dei voli Alitalia a Fiumicino. Malpensa diventerebbe uno scalo per i voli point-to-point anche a lungo raggio, e focalizzato sulla clientela business.</p> <p>■ Risorse Air France-Klm non ha formalizzato un'offerta, ma secondo indiscrezioni sarebbe inferiore alla capitalizzazione in Borsa di Alitalia (1,2 miliardi di euro).</p> <p>■ Esuberi Air France-Klm sarebbe orientata a recepire il piano elaborato dal presidente di Alitalia, Maurizio Prato: prevede licenziamenti nell'area volo e la dismissione di Az Servizi.</p>		
CONTI A CONFRONTO		
Dati di bilancio 2006 in milioni di euro, passeggeri in migliaia		
ALITALIA	AIR FRANCE-KLM	AIR ONE
Fatturato*	4.724	Fatturato** 23.073
Risultato operativo	-465	Risultato operativo 1.240
Risultato netto	-625,6	Risultato netto 891
Passeggeri	18.690	Passeggeri 56.024
Aerei	179	Aerei 582
Destinazioni	85	Destinazioni 140
		Fatturato 612
		Risultato operativo 36,7
		Risultato netto 6,9
		Passeggeri 5.295
		Aerei 56
		Destinazioni 31
* non ha bilancio consolidato. Ci sono attività nell'aviazione esterne (Eas, Air One CityLiner, Air One Technit) ** dati al 31 marzo 2007		
Fonte: bilanci delle società e Aea P&G Infograph		

li paladino dell'italianità della compagnia. A questo punto, nella mattinata di ieri, al presidente Maurizio Prato ed ai suoi colleghi del board di Alitalia non è rimasto che prendere atto dell'impossibilità dell'azionista di maggioranza, il ministero del Tesoro, di esprimere una preferenza. Da qui un inevitabile comunicato: «Il Consiglio di amministrazione di Alitalia ha deliberato di approfondire ulteriormente gli elementi emersi in ordine all'individuazione del soggetto con cui avviare la trattativa in esclusiva. La riunione è convocata per le ore 16 del 18 dicembre e in questa sede verranno assunte decisioni in merito». Come se non bastasse, nelle stesse ore si è materializzato il classico terzo incomodo, ovvero un'ulteriore offerta per la compagnia da

parte dei fondi Usa Evergreen e Thl. In particolare, il finanziere internazionale George Soros, non proprio un perfetto sconosciuto, ha scelto il fondo Evergreen per manifestare il suo interesse nei confronti di Alitalia. Al riguardo c'è da segnalare anche un piccolo giallo. All'inizio sembrava che in quest'offerta fosse coinvolta pure la Singapore Airlines, compagnia partecipata da Thl. Ma poi è stata la stessa aerolinea a smentire. Una giornata caotica che ha visto l'azione Alitalia sulle montagne russe, in territorio positivo o negativo a seconda del diverso impetto delle notizie sulle contrattazioni. Alla fine della seduta in Piazza Affari il titolo ha concluso con una flessione dell'1,74% e un ultimo prezzo di 0,8665 euro, tutto sommato in linea con il comportamento

complessivo del Mibtel. Nella pioggia di dichiarazioni in merito agli ultimi avvenimenti, c'è da registrare la presa di posizione dei sindacati che hanno convocato un presidio dei lavoratori di Alitalia a Palazzo Chigi per lunedì prossimo. Un'iniziativa congiunta delle segreterie nazionali dei sindacati del settore, che è stata presa per protesta contro «l'ennesimo rinvio del governo». L'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera, ha invece valutato positivamente la scelta di rinviare la decisione sul futuro partner di Alitalia: «Se vogliamo approfondire la cosa - ha dichiarato il banchiere, uno dei principali "sponsor" dell'offerta AirOne - non può essere che una buona notizia: l'importante è che venga presa la decisione giusta».

GENERALI

La struttura di governo resta inalterata

Il consiglio di amministrazione è stato unanime: la struttura di governo delle Generali resterà inalterata. Si chiude così, a favore del presidente, Antoine Bernheim, la partita aperta un mese e mezzo fa dall'affondo del fondo Algebris. Anche se lo stesso Bernheim esprime la sensazione «di aver vinto una battaglia ma non la guerra» contro chi, anche fra i grandi soci della compagnia, vedrebbe bene un suo passo indietro prima della scadenza del mandato, nel 2010.

Nell'attesa il Leone tira dritto per la sua strada, insensibile alle critiche al modello di governo societario e ai suoi vertici. E a meno di un mese dall'insediamento, il comitato di governance, istituito in aprile ma dormiente sino al caso Algebris, si è espresso ieri a favore della continuità. L'attuale struttura di governo societario verrà lasciata «inalterata, tenuto conto dei positivi risultati sin qui conseguiti». Già al termine del consiglio, convocato a Milano sul budget 2008, Leonardo Del Vecchio, consigliere e azionista, ne aveva anticipato l'esito spiegando di ritenere «buono» il governo societario. «Non c'è bisogno di cambiare presidente», ha detto, tanto più che la redditività della compagnia «ci ha dato soddisfazione». Un giudizio importante, insomma, quello giunto dal comitato di governance, anche se la partita sul governo societario e sui vertici sembra destinata a riaprirsi a ridosso dell'assemblea di bilancio in aprile. Intanto la compagnia attacca e punta a migliorare performance e ad aumentare dimensioni. E dopo aver avviato trattative per entrare in Russia, la debolezza del dollaro potrebbe spingere le Generali a verificare possibili acquisizioni negli Usa.

IL GIOCO È SICURO SOLO NEI NEGOZI, CORNER E SITI INTERNET AUTORIZZATI DA AAMS.

Nella rete dei giochi pubblici trovi regole chiare e trasparenti che ti tutelano, con la garanzia di operatori professionali in tutta Italia e un'offerta completa di giochi sullo sport e sull'ippica. Gioca in modo legale e responsabile!



SCOMMESSE

Big MATCH

Big RACE
LE SCOMMESSE SULLE CORSE

Tris
Vincente Accoppiata Tris Quarte Quinte
IPPICA, SCOMMETTI CHE TI DIVERTI.

Totocalcio Totogol "il 9"

aams
amministrazione autonoma dei monopoli di stato